

I «VALORI» DEL VOLONTARIATO

Dopo la «due giorni» della Conferenza Regionale del Volontariato, l'assise dei volontari della nostra Regione che ha affollato la città di Lucca, è stato redatto il «**Manifesto del Volontariato Toscano**». Ne proponiamo una sintesi dei valori, delle prospettive e degli impegni tra partners.

I VALORI FONDANTI - La **gratuità** rappresenta il valore fondamentale e l'elemento caratterizzante il volontariato, riconosciuta dalla legge sia nazionale sia regionale. Il volontariato è espressione di una attività spontanea prestata gratuitamente sia in forma individuale che organizzata ad esclusivo fine di solidarietà verso le persone, di protezione verso ogni essere vivente, di tutela verso la natura e il patrimonio culturale, artistico e ambientale; In Toscana la **sussidiarietà** è una realtà concreta che regola i rapporti tra istituzioni pubbliche e cittadini. Affonda le radici nella cultura della nostra regione e trova nel volontariato organizzato la manifestazione più autentica. La spontanea dedizione di chi presta gratuitamente le proprie risorse di tempo e di competenze al servizio degli altri non serve solo a dare risposte ai bisogni ma sviluppa stili di vita che contrastano l'individualismo e promuovono l'etica della responsabilità, contribuendo alla crescita di comunità solidali. Il volontariato toscano, così fortemente radicato nel tessuto della società civile, promuove la condivisione e la partecipazione alle «cose di tutti» ed è motore di cittadinanza attiva e di democrazia, favorendo l'impegno di ciascuno alla costruzione della «res publica». Il precedente obiettivo può essere raggiunto più efficacemente attraverso una rete sia tra le organizzazioni di volontariato che tra queste e le altre organizzazioni del Terzo Settore.

LE PROSPETTIVE DI AZIONE - Il volontariato toscano individua alcune direttrici sulle quali concentrare il proprio impegno nei prossimi anni e fra queste: garantire la promozione ad ogni forma singola o organizzata di offerta spontanea e gratuita di tempo e competenze; promuovere il coinvolgimento diretto dei cittadini nella valutazione dei servizi e delle politiche volte alla coesione ed inclusione sociale ed alla tutela del patrimonio culturale ed ambientale; potenziare gli strumenti di rendicontazione sociale; favorire il lavoro di rete sia tra le varie organizzazioni di volontariato sia tra queste e le altre forme del terzo settore; sostenere al proprio interno lo sviluppo equilibrato nell'impegno di servizio al bene comune e nell'uso delle risorse sia pubbliche che private; valorizzare e rendere disponibile ogni opportunità che consenta di educare i giovani al volontariato; rilanciare il ruolo del Cevot, il più grande Centro Servizi in Italia.

GLI IMPEGNI DELLA REGIONE - Il volontariato toscano propone alla Regione ed a tutte le pubbliche istituzioni alcune linee di orientamento che ritiene fondamentali nelle scelte strategiche per la costruzione di comunità solidali. In particolare: sostenere la «funzione pubblica» del volontariato; riconoscere al volontariato il ruolo di verifica dell'attuazione delle politiche a sostegno delle persone più deboli; avviare protocolli di intesa, accordi, procedure per promuovere specifici progetti di sensibilizzazione e formazione dei giovani; promuovere occasioni di volontariato lungo tutto l'arco della vita; nelle procedure per l'affidamento di servizi e attività; istituire modalità di selezione dell'offerta che valorizzino la rete tra soggetti diversi; attivare collegamenti istituzionali costanti con la Commissione Europea e le Direzioni generali competenti in materia di sanità, educazione, assistenza, lavoro e cooperazione internazionale; farsi portatrice nei confronti dei Ministeri della Solidarietà Sociale, del Lavoro e dello Sviluppo Economico per un'armonizzazione della numerosa normativa afferente al Terzo Settore, mantenendo però la specificità del ruolo e del valore del volontariato organizzato.

Red.